

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area I) Acquisizione e reclutamento del personale (già Area selezione e reclutamento del personale e dei collaboratori professionali)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Reclutamento del personale	<p>Previsione requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>	ALTO	<p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta.</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali.</p> <p>Previsione, ove possibile, della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Ove non formata da personale interno, la commissione dovrà essere composta a seguito di indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni singolo evento selettivo indetto.</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione.</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente.</p>	<p>Area I "Affari Generali" Servizio Trattamento giuridico del Personale</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

2	Progressioni verticali (già progressioni di carriera)	<p>Previsione requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Erronea valutazione dei requisiti.</p> <p>Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>Esistenza cause di incompatibilità, inconfiribilità, conflitti di interesse in capo ai componenti delle Commissioni.</p> <p>Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari.</p>	MEDIO/ALTO	<p>Introduzione di requisiti il più possibile generici e oggettivi, compatibilmente con la professionalità richiesta.</p> <p>Massima aderenza alla normativa e controllo incrociato delle varie fasi procedurali.</p> <p>Previsione, ove possibile, della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", ferma restando la responsabilità del procedimento o del processo in capo ad un unico funzionario.</p> <p>Estrazione a sorte dei nominativi, tra le candidature pervenute, per la composizione definitiva della commissione.</p> <p>Indizione di specifici avvisi per la raccolta delle candidature relative ad ogni selezione.</p>	<p>Area I "Affari Generali" Servizio Trattamento giuridico del Personale</p>
---	--	--	-------------------	---	--

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Attribuzione incarichi previsti dal CCNL e dal contratto decentrato	<p>Interpretazione eccessivamente estensiva dei requisiti attitudinali e professionali richiesti</p> <p>Mancata rilevazione di eventuali irregolarità nella documentazione pervenuta.</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p>	MEDIO	<p>Applicazione Regolamento interno, previa approvazione del CCDI, salvo gli istituti che non possono conoscere soluzioni di continuità (turnazione e reperibilità).</p> <p>L'Istruttoria finalizzata al conferimento dell'incarico dovrà avvenire nel rigoroso rispetto del piano di prevenzione della corruzione e regolamenti interni.</p> <p>All'istruttoria dovranno partecipare, ove possibile, più funzionari.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale, come previsto nel PTPCT.</p>	TUTTE LE AREE
4	Procedimenti disciplinari	<p>Eccessiva discrezionalità nell'avvio del procedimento e nella chiusura dello stesso con applicazione delle eventuali sanzioni.</p> <p>Mancanza di idonei controlli in itinere</p>	MEDIO	<p>Collegialità delle decisioni di avvio e chiusura del procedimento disciplinare.</p> <p>Comunicazione al RPCT dell'avvio e dell'esito del procedimento disciplinare.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti.</p>	<p style="text-align: center;">UPD</p> <p style="text-align: center;">TUTTE LE AREE (per i procedimenti di competenza)</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

5	Monitoraggio e verifica del procedimento di erogazione del salario accessorio	Attribuzione di vantaggi economici in violazione di norme di legge e/o di regolamenti dell'Ente al fine di agevolare determinati soggetti.	MEDIO	Riscontro tra attestazioni effettuate dai singoli dirigenti dell'Ente rispetto a quanto registrato dal sistema automatico di rilevazione delle presenze. Verifica della corretta applicazione della normativa relativa agli istituti del salario accessorio.	TUTTE LE AREE
---	--	--	--------------	---	---------------

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area II) Contratti pubblici (già Area affidamento di lavori, servizi e forniture)					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Affidamento lavori, servizi, forniture tramite procedure aperte e ristrette	<p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancato rispetto delle previsioni di gara con lo scopo di favorire i partecipanti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente.</p>	ALTO	<p>Garantire la massima imparzialità e trasparenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -presenza di più incaricati nell'espletamento dell'istruttoria, ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ad un unico dipendente -la compartecipazione di più Uffici istituzionali interni/esterni -adozione degli schemi dei bandi-tipo ANAC -informatizzazione delle principali fasi procedurali (es. pubblicazioni e certificazioni di regolare esecuzione) -tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente 	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

2	<p>Affidamento Lavori di somma urgenza</p>	<p>Utilizzo della procedura di somma urgenza in assenza dei presupposti previsti dalla legge e abuso dell'affidamento diretto al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'affidamento di lavori di somma urgenza, al fine di garantire indebito/illecito vantaggio alle imprese</p>	MEDIO	<p>Predisposizione di un'adeguata motivazione nel provvedimento che supporti, sostanzialmente e non solo formalmente, la decisione finale a giustificazione dell'urgenza, limitatamente alla rimozione del pericolo</p> <p>Assoggettamento a controllo successivo a campione</p> <p>tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	<p>AREA II Tecnico-Urbanistica AREA III LL.PP- Demanio- Patrimonio</p>
3	<p>Affidamenti diretti (ricomprende Affidamento beni e servizi di vario genere, fino a sotto soglia)</p>	<p>Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</p> <p>Definizione dei requisiti previsti per l'affidamento, in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti, al fine di favorire un'impresa</p> <p>Mancato rispetto delle procedure preordinate all'affidamento, come delineate dalla normativa e dalle vigenti linee guida ANAC (es. previa valutazione di preventivo)</p>	MEDIO/BASSO	<p>Utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e delle convenzioni quadro stipulate da CONSIP</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per l'aggiudicazione al fine di far conseguire indebito/illecito vantaggio ai soggetti contraenti con l'Ente</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche in ordine ai requisiti prescritti per la stipulazione del contratto e previsione di clausole in difformità agli atti di gara al fine di favorire i soggetti contraenti con l'Ente</p>		<p>Attuazione di procedura di scelta del contraente, caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio).</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	
4	Autorizzazione ai subappalti	<p>Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.</p> <p>Fissazione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici per l'ammissione al subappalto, al fine di favorire un'impresa.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche relativi ai requisiti del subappaltatore, al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti</p>	ALTO	<p>Applicazione del Protocollo di Legalità.</p> <p>Verifiche delle condizioni del subappalto, prima del rilascio dell'autorizzazione</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

5	<p>Modifiche dei contratti ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023</p>	<p>Ammissione ingiustificata di modifiche in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni.</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche al fine di conseguire indebito/illecito vantaggio da parte dei soggetti contraenti con l'Ente.</p>	MEDIO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	TUTTE LE AREE
6	<p>Procedura negoziata</p>	<p>Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al solo scopo di favorire una o più imprese.</p> <p>Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p>	MEDIO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto.</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Attuazione di procedura di scelta del contraente, caratterizzata dall'adozione preventiva di regole atte a garantire un maggiore grado di tutela della concorrenza (incremento del numero dei soggetti coinvolti nelle indagini di mercato, primato della rotazione a parità di valori economici e requisiti, adozione di clausole contrattuali disciplinanti controlli oggettivi di qualità il cui svolgimento è demandato a più dipendenti in corso di applicazione del contratto al fine di ottenere una maggiore rilevazione oggettiva dei livelli qualitativi della fornitura del servizio)</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

7	Collaudi e Contabilizzazione lavori	<p>Mancata adozione o irregolarità nelle attività di vigilanza e controllo sull'andamento del contratto, anche con riferimento alla normativa sulla sicurezza, al fine di favorire l'impresa esecutrice.</p> <p>Mancato controllo del rispetto da parte dell'appaltatore delle normative in materia di tracciabilità dei flussi finanziari in materia di subaffidamenti .</p> <p>Abuso/irregolarità nell'ambito delle attività di vigilanza/contabilizzazione dei lavori/servizi/forniture, al fine di favorire l'impresa esecutrice</p> <p>Mancata o incompleta verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti normativi per la liquidazione dei SAL e della rata di saldo, al fine di agevolare l'impresa</p>	MEDIO/BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Partecipazione di soggetti diversi rispetto a quello che hanno provveduto all'esecuzione dell'opera</p> <p>Previsione di forme di controllo all'interno degli uffici competenti, in ordine all'applicazione dell'istituto ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa.</p> <p>Verifica corrispondenza alle previsioni contrattuali</p>	<p>AREA II Tecnico-Urbanistica AREA III LL.PP- Demanio- Patrimonio</p>
8	Incarichi e consulenze professionali (Processo trasversale a più Aree)	<p>Scarsa trasparenza nell'affidamento dell'incarico/ consulenza</p> <p>Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p>	MEDIO	<p>Preventiva verifica di eventuale presenza di professionalità interne all'Ente</p> <p>Tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente in Amministrazione Trasparente delle procedure</p> <p>Formalizzazione, ove possibile di criteri nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi professionali, nonché individuazione di criteri oggettivi di valutazione da considerare</p> <p>Attivazione di controlli a campione sui soggetti individuati</p>	<p>TUTTE LE AREE</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area III) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni e concessioni	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario dell'autorizzazione e concessioni</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	MEDIO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente</p>	TUTTE LE AREE
2	Rilascio/diniego/ revoca autorizzazioni e concessioni in materia di viabilità	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario dell'autorizzazione e concessione</p> <p>Abuso nel rilascio di autorizzazioni/concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	BASSO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale dell'Ente</p> <p>Previsione di un controllo periodico a campione sui provvedimenti del settore a cura del dirigente d'Area</p>	Polizia Municipale

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Procedura per concessioni per occupazioni suolo pubblico a carattere permanente	<p>Discrezionalità nell'individuazione del soggetto destinatario della concessione..</p> <p>Abuso nel rilascio di concessioni fuori dai tempi e dalle modalità per favorire persone o categorie</p>	BASSO	<p>Definizione di procedure standard per l'accesso ai benefici richiesti.</p> <p>Definizione dei pareri diversi da acquisire (Viabilità, Arredo urbano ecc.) sia preliminari che successivi all'occupazione del suolo (a seguito di specifici sopralluoghi)</p>	AREA II <i>"Tecnico-Urbanistica"</i>
4	Varianti semplificate e strutturali agli Strumenti Urbanistici	<p>Interpretazione discrezionale della normativa allo scopo di agevolare illegittimamente i destinatari</p> <p>Applicazione disomogenea della normativa.</p>	ALTO	<p>Definizione analitica dei requisiti occorrenti</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	AREA II <i>"Tecnico-Urbanistica"</i>
5	Controlli e vigilanza nel campo della viabilità	<p>Disomogeneità delle valutazioni</p> <p>Disomogeneità dei controlli nelle aree mercatali</p>	BASSO	<p>Definizione di procedure standard per i controlli</p> <p>Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p>	Polizia Municipale
6	Controlli su autocertificazioni e/o attestazioni di legge	<p>Abuso nelle procedure in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti</p>	BASSO	<p>Prevedere la presenza di incaricati diversi</p> <p>Controlli su un campione minimo del 10% delle dichiarazioni rese a cura del dirigente d'Area</p>	TUTTE LE AREE

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

7	Autorizzazione al personale per l'esercizio di attività extra istituzionale	Verifica approssimata della ricorrenza dei requisiti di legge e della mancanza di cause ostative	BASSO	Applicazione della legge, della regolamentazione interna e del Codice di comportamento; Attivazione di forme di controllo interno anche con verifica di eventuali segnalazioni; Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente degli incarichi attribuiti al personale in unica sezione del sito a cura Area delle Risorse Umane	Aree di competenza dipendenti interessati
---	---	--	--------------	--	---

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area IV) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Gestione dei tributi locali: Rimborsi e notifica atti di liquidazione o diniego	Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti, con conseguente alterazione della banca dati	MEDIO	Controllo associato al procedimento degli atti in emissione; Previsione della presenza di più funzionari e/o dipendenti	Area “ <i>Economico-Finanziaria</i> ”
2	Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, finanziamenti regionali e comunitari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.	Rilascio di concessioni ed erogazione di contributi, sussidi a persone fisiche/giuridiche non in possesso dei requisiti di legge e/o dei regolamenti dell’Ente al fine di agevolare determinati soggetti. Abuso nell’utilizzo di finanziamenti regionali e comunitari Abuso nell’adozione di provvedimenti al fine di agevolare i soggetti attuatori. Mancanza di trasparenza.	MEDIO	Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 46-49 del D.P.R. n. 445 del 2000 (artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445 del 2000) Segregazione delle funzioni Predeterminazione di criteri e modalità di concessione dei benefici economici Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente	Area IV “ <i>Servizi alla Persona – Ambito Sociale N30</i> ”

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

3	Eventi ed iniziative	Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto l'agevolazione dei soggetti a qualsiasi titolo attuatori	MEDIO	Prevedere la presenza di più fasi nello svolgimento del procedimento con controllo istituzionale attraverso pubblicazioni, resoconti, partecipazione di più figure e di soggetti e di uffici, al fine di garantire imparzialità e trasparenza	Aree di competenza Responsabile procedimento
---	-----------------------------	---	--------------	---	--

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area V) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Gestione delle entrate extratributarie (canoni locativi o fitti; canoni concessori) da PP.AA. e privati	<p>Mancata verifica/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico.</p>	MEDIO	<p>Applicazione del D.lgs 118/2011, nonché del vigente regolamento di contabilità per la verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere, nonché dei limiti e dei termini massimi per la concessione delle dilazioni e delle rateizzazioni.</p> <p>Programmazione, con rigida calendarizzazione dei controlli sugli importi dovuti, per tempestiva e regolare acquisizione degli stessi.</p> <p>Verifica delle scadenze programmate e calendarizzate, anche in merito agli importi dovuti, con aggiornamento semestrale del format digitale recante informazioni sui singoli contratti di locazione stipulati dall'Ente</p> <p>Tempestivo inserimento dei dati in Amministrazione Trasparente</p>	<p>Area V “Economico Finanziaria”</p> <p>Polizia Municipale</p>
2	Liquidazione della spesa/emissione di mandato e relativi adempimenti propedeutici, complementari e collaterali	<p>Cristallizzazione dell'attività di assegnazione, verifica, controllo e contabilizzazione in capo allo stesso soggetto con attribuzione esclusiva di processi e competenze.</p> <p>Liquidazione e pagamento in mancanza dei presupposti legittimanti, ovvero assenza dei giustificativi di spesa o in presenza di irregolarità amministrative contabili- fiscali previdenziali, omissioni verifiche allo scopo di agevolare indebitamente determinati soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'attività con finalità fraudolenta: sospensione pretestuosa della liquidazione per ritardarne il pagamento.</p>	MEDIO/ALTO	<p>Informatizzazione dei flussi documentali e della procedura di liquidazione contabile, ordinazione e pagamento.</p> <p>Liquidazione degli atti secondo il criterio cronologico di arrivo</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.</p> <p>Tracciamento dei rilievi ostativi</p>	<p>Area V “Economico Finanziaria”</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Omissione adempimento con intento di favorire indebitamente determinati operatori.</p> <p>Mancata verifica regolarità/congruità delle entrate da esigere/riscuotere al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di tributi e tasse al fine di agevolare determinati soggetti.</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>		<p>alla liquidazione contabile, tramite opportuna motivazione scritta al centro di responsabilità che ha emesso l'atto di liquidazione per eventuale rettifica/integrazione ai sensi del vigente Regolamento di contabilità.</p>	
3	<p>Certificazione sui compensi, ex DPR 322/1988 art. 4 (attestante l'importo delle somme corrisposte dal sostituto d'imposta e delle relative ritenute)</p>	<p>Certificazioni false o artificiose finalizzate a creare situazioni di indebito vantaggio tributario a terzi, mediante certificazioni per operazioni elusive o simulate.</p> <p>Concentrazione in capo allo stesso centro di responsabilità della liquidazione della spesa, versamento delle disposte ritenute, certificazione unica ai percipienti</p>	<p>BASSO</p>	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Avvio dell'affiancamento formativo al personale, finalizzato alla graduale rotazione di parte dello stesso</p>	<p>Area V “<i>Economico Finanziaria</i>”</p>
4	<p>Gestione della cassa economale</p>	<p>Uso distorto delle anticipazione di cassa ovvero distrazione per finalità diverse da quelle concesse. Artificioso frazionamento della spesa allo scopo di deviare dalle ordinarie procedure di cui agli art. 183 e 184 del D. Lgs n. 267/00.</p> <p>Concentrazione di acquisti ricorrenti presso lo stesso fornitore. Pagamenti in mancanza dei presupposti legittimanti: mancanza di richiesta (buono economale), assenza dei giustificativi dispesa o in presenza di irregolarità nella documentazione allo scopo di agevolare indebitamente determinati operatori.</p> <p>Uso distorto dell'anticipazione di cassa con finalità fraudolenta.</p> <p>Mancata restituzione, ovvero restituzione parziale o fuori termine alla Tesoreria dell'Ente, dell'anticipazione di cassa residua, come costituita in</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Informatizzazione dell'intero circuito documentale e gestionale della spesa economale con conseguente trasparenza e tracciamento di tutte le fasi dell'attività: costituzione, gestione e rendicontazione.</p> <p>Impianto strutturato e pervasivo di controlli articolato in: a) verifiche e controlli in merito alla correttezza nell'utilizzo dei fondi economali da parte degli attori coinvolti nella procedura, ai sensi del vigente regolamento di contabilità; b) controlli e riscontri, ex art. 184 D. Lgs n. 267/00, da parte del Servizio Economico Finanziario di tutta la documentazione giustificativa della spesa economale, ai sensi del vigente regolamento di contabilità;</p>	<p>Area V “<i>Economico Finanziaria</i>”</p>

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		seguito agli scomputi all'esito delle verifiche sui rendiconti mensili.		<p>c) verifiche trimestrali di cassa, ex art. 223 D. Lgs n. 267/00, da parte del Collegio dei Revisori dei conti;</p> <p>d) resa del conto della gestione da inoltrare, con cadenza annuale, ex art. 233 D. Lgs. n. 267/00 alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, al fine del rendiconto giudiziale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei dipendenti prepost con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	
5	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni mobili	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>	BASSO	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni mobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Informatizzazione dell'inventario</p>	Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"
6	Costituzione, tenuta ed aggiornamento inventario beni immobili	<p>Mancata/errata/insufficiente acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi a beni immobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Mancanza di procedure standardizzate anche ai fini del controllo sulle attività</p> <p>Mancata tutela/valorizzazione del patrimonio dell'Ente, per finalità illecite/contrarie all'interesse pubblico</p>	BASSO	<p>Standardizzazione delle procedure di acquisizione, inserimento e cancellazione dati relativi ad immobili di proprietà dell'Ente</p> <p>Applicazione Regolamento</p> <p>Informatizzazione dell'inventario</p>	Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"
7	Alienazione beni immobili patrimoniali	<p>Mancata o inesatta stima di valore dei singoli beni</p> <p>Adozione di procedimenti, atti di gara, criteri di ammissione, requisiti tesi a favorire singoli soggetti.</p> <p>Redazione di atti non rispettosa di criteri oggettivi e del principio della massima partecipazione</p> <p>Carenza di pubblicità</p>	BASSO	<p>Applicazione del Regolamento</p> <p>Programmazione di aggiornamento scadenzato delle stime di valore</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'esecuzione della procedura, con rotazione/avvicendamento dei</p>	Area III "LL.PP Demanio Patrimonio"

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

		<p>Elusione delle prescrizioni della procedura finalizzata a favorire singoli concorrenti</p> <p>Uso distorto dei criteri base delle offerte, ove sia instaurata gara</p> <p>Individuazione dell'acquirente senza adozione di criteri oggettivi</p> <p>Mancata od insufficiente adozione controlli e verifiche sui requisiti per l'alienazione al fine di conseguire illeciti e/o indebiti vantaggi in capo ai contraenti</p> <p>Mancata adozione di controlli /verifiche requisiti prescritti per stipulazione contratto e previsione di clausole in difformità agli atti istruttori al fine di favorire contraenti</p> <p>Mancati controlli in sede di corresponsione del corrispettivo</p>		<p>dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	
--	--	---	--	--	--

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area VI) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Controlli e vigilanza su possesso requisiti per esercizio/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente	<p>Esercizio di attività/ utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem.</p> <p>Omesso/parziale /ritardato controllo per favorire soggetti particolari.</p> <p>Mancata/ irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari</p>	MEDIO/ALTO	<p>Definizione di procedure standard per i controlli Forme di rotazione del personale preposto ai controlli su documentazione ed attività esercitata</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Polizia Municipale
2	Accertamento, contestazione e notifica illeciti sanzionati ex L.689/81 ed adozione misure cautelari	<p>Esercizio di attività/utilizzo di beni di proprietà dell'Ente contra legem</p> <p>Discrezionalità nell'individuazione delle attività da controllare.</p> <p>Omesso/parziale/ritardato controllo</p> <p>Valutazione distorta al fine di favorire l'autore dell'illecito</p> <p>Omessa / parziale / errata contestazione.</p> <p>Mancata o parziale irrogazione della sanzione</p> <p>Omessa o errata notifica</p>	BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale e tramite predisposizione di ordini di servizio che assicurino una costante variazione nella composizione delle pattuglie</p>	Polizia Municipale

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

Area VII) Incarichi e nomine					
	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO *	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Conferimento incarichi professionali esterni	<p>Mancata ricognizione interna su possibilità di utilizzo del personale dipendente in merito ad espletamento attività oggetto dell'incarico</p> <p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità nella procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancanza congruità del compenso</p> <p>Mancato rispetto delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 33/2013, quale condizione di efficacia dell'atto stesso</p>	BASSO	<p>Preventiva ricognizione all'interno dell'Ente su inesistenza professionalità / impossibilità oggettiva di utilizzare personale interno</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica a campione della corretta applicazione della normativa</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	TUTTE LE AREE
2	Designazione e nomine presso Società/Enti partecipanti; presso Enti, Azienda, Istituzioni	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p>	BASSO	<p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/ compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto</p>	Area I "Affari Generali"

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

				con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale.	
3	Conferimento incarichi dirigenziali	<p>Mancato rispetto delle procedure di trasparenza e pubblicità della procedura di selezione, al fine di avvantaggiare soggetti particolari.</p> <p>Mancato rispetto/verifica delle condizioni di compatibilità/conferibilità dei soggetti prescelti, ex art.39 D.lgs.39/2013, al fine di avvantaggiare soggetti particolari</p> <p>Mancata pubblicazione dei provvedimenti di conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 33/2013</p>	MEDIO	<p>Applicazione Regolamento Uffici e Servizi</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Verifiche certificati carichi pendenti /casellario giudiziale</p> <p>Inoltre report al RPCT con indicazione soggetti interessati, modalità di conferimento incarichi e verifiche effettuate</p>	Area I "Affari Generali"

Area VIII) Affari legali e contenzioso

	PROCEDIMENTI/PROCESSI	DECLARATORIA DEI RISCHI (vedi Piano Nazionale Anticorruzione)	ASSEGNAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	AREE
1	Affidamento degli incarichi legali giudiziari e/o stragiudiziali	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Mancata/erronea valutazione conflitto d'interessi per assegnazione pratiche</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione dei tempi</p>	BASSO	<p>Applicazione Regolamento per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza in giudizio dell'Ente Comune.</p> <p>Verifiche delle dichiarazioni su insussistenza motivi ostativi a conferibilità/compatibilità incarico</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	Area I Affari Generali (Servizio Contenzioso)

Allegato 2)

MAPPATURA DEI PROCESSI E PROCEDIMENTI PER AREE DI RISCHIO

(art.1 comma 16 della Legge 190/2012)

2	Transazioni giudiziali ed extragiudiziali	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Disomogeneità dei criteri applicati per la definizione di transazioni.</p> <p>Falsa valutazione del grado di rilevanza al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio ad un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione dei tempi</p>	BASSO	<p>Valorizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa ai fini della verifica della corretta applicazione della normativa</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	<i>Area I Affari Generali (Servizio Contenzioso)</i>
3	Esecuzione dei provvedimenti giudiziari	<p>Disomogenea trattazione delle pratiche nell'interesse/a difesa dell'Ente.</p> <p>Omissione totale o parziale di elementi sostanziali al fine di arrecare un vantaggio o uno svantaggio a un determinato soggetto o categoria di soggetti.</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Difetto di esecuzione dei provvedimenti giudiziari</p> <p>Prescrizione del credito.</p>	BASSO	<p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p> <p>Riscossione delle somme derivanti da provvedimenti giudiziari.</p>	<i>Area I Affari Generali (Servizio Contenzioso)</i>
4	Risarcimento danni derivanti da sentenze Impegni spesa e liquidazioni attori e procuratori legali. Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza ai sensi art.194 c.1 lett.a) del D. Lgs.267/2000	<p>Mancato rispetto ordine cronologico trattazione procedimenti, senza motivazione in caso di deroga, al fine di recare vantaggio a soggetti particolari</p> <p>Mancata standardizzazione delle procedure</p> <p>Alterazione, manipolazione, utilizzo improprio di informazioni e documentazione</p> <p>Concentrazione in capo ad unico soggetto delle fasi del procedimento</p>	MEDIO	<p>Rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione dei procedimenti, con obbligo di motivazione in caso di deroga.</p> <p>Previsione di forme di controllo in ordine all'applicazione dell'istituto con rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti, con obbligo segnalazione eventuale conflitto d'interessi anche potenziale</p>	TUTTE LE AREE